



DIREZIONE REGIONALE
PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'ABRUZZO



DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE ATTIVE LAVORO FORMAZIONE
ISTRUZIONE POLITICHE SOCIALI

**Protocollo d'intesa per l'attuazione del Progetto Speciale Multiasse
"Talenti per l'archeologia"
P.O. FSE Abruzzo 2012/2013 - Obiettivo C.R.O - V° Area di intervento**

TRA

la Regione Abruzzo, Direzione regionale Politiche attive del lavoro, formazione ed istruzione, Politiche sociali (PALFIPS), rappresentata dal Direttore dott. Germano De Sanctis

e

la Direzione Regionale Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo (DRBCPA), con sede in L'Aquila, rappresentata dal Direttore, dott. Fabrizio Magani

VISTO

Il P.O.R F.S.E. Abruzzo 2007-2013, Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione-Piano Operativo 2012-2013, e, in particolare, il Progetto Speciale Multi asse "Talenti per l'archeologia", nell'intento di contribuire al raggiungimento degli obiettivi e delle strategie di sviluppo del Programma Operativo regionale

Si conviene e stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità e obiettivi

Il presente Protocollo intende instaurare un rapporto di collaborazione fra le Direzioni in premessa, finalizzato ad assicurare nel territorio regionale la concertazione programmatico-attuativa degli interventi di ricerca, studio, formazione, recupero e valorizzazione del patrimonio archeologico, storico-artistico, paesaggistico e culturale.

Articolo 2 - Oggetto

L'azione preliminare di ricognizione, mirata all'individuazione delle tematiche e dei siti sui quali sperimentare gli interventi e che, nel loro insieme, compiutamente definiscono il modello applicativo del Progetto speciale, ha portato, grazie al lavoro della DRBCPA all'individuazione di tre aree di intervento, esplicitate nell'allegato "1", parte integrante e sostanziale del presente Protocollo, costituenti la base dei progetti da mettere a bando, tramite l'approvazione di un Avviso Pubblico.

Le successive attività, oggetto del presente protocollo, sono state individuate:

- nella collaborazione alla stesura dei contenuti dell'avviso;
- nella partecipazione di uno o più esperti, indicati dalla DRBCPA, alle procedure di valutazione di merito dei progetti, in qualità di componenti del nucleo di valutazione delle proposte progettuali presentate in esito all'avviso pubblico emanato dalla Direzione regionale PALFIPSI;
- nella collaborazione tra dirigenti/funzionari delle succitate Direzioni, nell'ambito delle attività del costituendo Comitato Tecnico di coordinamento, di seguito esplicitate.

Articolo 3 - Governance

Il Comitato tecnico per il coordinamento delle attività, avviate e da avviare nell'ambito della presente intesa, viene costituito dal Direttore regionale PALFIPS.



**DIREZIONE REGIONALE
PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'ABRUZZO**



**DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE ATTIVE LAVORO FORMAZIONE
ISTRUZIONE POLITICHE SOCIALI**

Il Comitato è composto da dirigenti o funzionari, competenti per materia e rappresentanti di ciascuna delle Direzioni aderenti, individuati dai rispettivi Direttori regionali.

Il Comitato tecnico provvede a:

- 1) indirizzare, valutare e monitorare gli interventi da attivare, con particolare riguardo alle attività relative alle esperienze tecnico specialistiche di laboratorio e di tirocinio formativo;
- 2) condividere strumenti, prodotti, pratiche e conoscenze;
- 3) garantire un flusso informativo sistematico e costante sul Progetto, al fine di costruire e sperimentare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate;
- 4) supervisionare l'attuazione degli interventi, attraverso incontri operativi, (anche con la presenza di interlocutori privilegiati individuati dai partner stessi), volti ad assicurare la realizzazione del progetto secondo i tempi e i modi stabiliti.

Il Comitato tecnico può essere integrato, qualora lo ritenga necessario, rispetto a specifiche tematiche specialistiche, da esperti, nominati dalle Direzioni aderenti, in grado di fornire indicazioni e apportare contributi relativi alle specificità individuate.

Articolo 4 – Aspetti finanziari

Dalle attività di cui al presente protocollo non derivano oneri economici per le Amministrazioni interessate, le quali ciascuna per la propria competenza garantiscono la copertura delle spese inerenti le rispettive attività.

Articolo 5– Durata e validità

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha validità per l'intera durata della programmazione e realizzazione del Progetto Speciale Multi asse "Talenti per l'archeologia".

Articolo 6 - Trattamento dei dati personali

Le Amministrazioni firmatarie provvedono al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente Protocollo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dalla vigente normativa, e comunque si impegnano a trattare i dati personali provenienti dagli Enti contraenti unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente Protocollo.

Letto, approvato e sottoscritto il 20 DIC 2013

**Per la Direzione Regionale Beni Culturali e
Paesaggistici dell'Abruzzo**

Il Direttore Regionale
Dott. Fabrizio Magani

**Per la Direzione regionale Politiche attive
del lavoro, formazione ed istruzione,
Politiche sociali**
Il Direttore Regionale
Dott. Germano De Santis



DIREZIONE REGIONALE
PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'ABRUZZO



DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE ATTIVE LAVORO FORMAZIONE
ISTRUZIONE POLITICHE SOCIALI

Allegato "1"

Protocollo d'intesa per l'attuazione del Progetto Speciale Multi asse "Talenti per l'archeologia"

L'azione preliminare di ricognizione, mirata all'individuazione delle aree di intervento e dei siti sui quali sperimentare gli interventi, che, nel loro insieme, compiutamente definiscono il modello applicativo del progetto, ha portato a proporre 3 aree di intervento/progetti integrati, costituiti da percorsi formativi integrati, ciascuno dei quali costituisce un campo specifico di "perfezionamento", necessario, per il corretto "recupero" delle aree archeologiche, la loro coesistenza con le trasformazioni urbane e del territorio, delle reti infrastrutturali e dei servizi, e per una valorizzazione sostenibile e coerente dei beni e delle aree archeologiche medesime, all'interno di un sistema integrato paesaggistico e culturale che si prefigura, nel medio termine, come possibile risorsa turistica primaria.

I percorsi proposti, in analogia con le esperienze già maturate e consolidate da altre nazioni che, da tempo, hanno perfezionato ed ampliato la "formazione archeologica tradizionale universitaria e post universitaria", mirano a formare professionisti con conoscenze teoriche e capacità pratiche sia tecniche che operative, per una professione "avanzata" di archeologo nella società.

AREE DI INTERVENTO, TEMATICHE PROGETTUALI E SITI CORRELATI.

1) Archeologia urbana e di emergenza

Formazione di professionalità competenti in materia di:

- definizione plano-altimetrica delle preesistenze archeologiche, anche attraverso l'applicazione di sistemi informativi geografici, conoscenza e programmazione di indagini di geofisica archeologica, per il loro utilizzo in archeologia preventiva in ambito urbano;
- pianificazione del recupero, evacuazione, messa a dimora e/o messa in sicurezza di reperti mobili archeologici in situazioni d'emergenza, quali le calamità naturali (terremoti, alluvioni, etc.);
- acquisizione di documentazione, compresa la mappatura tipologica, e definizione, attraverso schede standard di diverso livello, dei danni a carico delle strutture archeologiche.

Prerequisiti: formazione specialistica in archeologia, conoscenza teorico-pratica di base dei sistemi informativi geografici.

Finalità della formazione:

- individuare e gestire contesti archeologici, noti e da definire nel sottosuolo, nei loro rapporti con il costruito e le infrastrutture urbane ed il loro sviluppo;
- coordinare e gestire tutti gli aspetti critici in emergenza di beni archeologici, compreso il recupero degli stessi in contesti di crollo-macerie;
- impostare uno scavo d'emergenza all'interno di un crollo e documentarne le fasi;
- organizzare e gestire una squadra di recupero;
- compilare schede di rilievo dei danni e vulnerabilità dei beni archeologici, con relativa documentazione;



DIREZIONE REGIONALE
PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'ABRUZZO



DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE ATTIVE LAVORO FORMAZIONE
ISTRUZIONE POLITICHE SOCIALI

- supportare dal punto di vista tecnico scientifico altre professionalità (es. architetti, ingegneri) in fase di messa in sicurezza delle strutture archeologiche o di strutture inglobanti quelle archeologiche, sia in fase di demolizione parziale o totale, che in fase di ricostruzione.

Siti individuati: centro storico città dell'Aquila (cantieri e recuperi) ed aree archeologiche limitrofe.

2) Tecniche di scavo e restauro archeologico; manutenzione e gestione siti e musei archeologici.

Tecniche di scavo e restauro archeologico.

Formazione di professionalità competenti in materia di:

- utilizzo di tecniche avanzate di individuazione (remote sensing, geofisica, ricognizione) scavo e restauro di contesti archeologici.

Prerequisiti: formazione specialistica in archeologia ed esperienze di scavo e/o restauro archeologico in almeno due siti diversi.

Finalità della formazione:

- acquisire competenze tecniche in metodologie multidisciplinari, applicate alla definizione dei contesti archeologici, al loro scavo, restauro archeologico e/o manutenzione e gestione;
- acquisire capacità teorico-pratiche rispetto alle procedure e tecniche specifiche, in relazione alla conservazione post scavo;

Manutenzione e gestione siti e musei archeologici

Formazione di professionalità competenti in materia di:

- manutenzione, gestione ed offerta integrata dei beni culturali, con particolare riferimento a siti, aree archeologiche, parchi e musei archeologici, al paesaggio archeologico e storico;
- acquisire conoscenze sugli aspetti amministrativi, legislativi di settore, e competenze rispetto all'adozione di atti e presidi di sicurezza dei cantieri;
- acquisire conoscenze e competenze nell'utilizzo dei diversi tipi di strumentazione per il rilievo e la documentazione del degrado a carico delle strutture archeologiche.

Siti individuati: Parco archeologico e Museo di Iuvanum (CH); Museo archeologico nazionale d'Abruzzo "La Civitella" Chieti; Museo dell'Abruzzo bizantino e altomedievale - Castello Ducale di Crecchio (CH). Parco archeologico Necropoli di Fossa (AQ), Necropoli e Museo archeologico Celano Paludi (AQ)



DIREZIONE REGIONALE
PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
DELL'ABRUZZO



DIREZIONE REGIONALE
POLITICHE ATTIVE LAVORO FORMAZIONE
ISTRUZIONE POLITICHE SOCIALI

3) - Manutenzione e gestione di parchi e siti archeologici, necropoli protostoriche e musei archeologici correlati - Archeologia del mosaico.

Manutenzione e gestione di parchi e siti archeologici, necropoli protostoriche e musei archeologici correlati

Formazione di professionalità competenti in materia di:

- manutenzione, gestione ed offerta integrata dei beni culturali, con particolare riferimento a siti, aree archeologiche, parchi e musei archeologici, al paesaggio archeologico e storico;
- progettazione "green" per la manutenzione delle aree archeologiche.

Prerequisiti: formazione specialistica in archeologia e gestione dei beni e delle risorse ambientali a carattere culturale (geositi, parchi archeologici, musei archeologici).

Finalità della formazione:

- individuare e conoscere le risorse economiche, strumentali ed umane per fornire un quadro gestionale delle aree di interesse archeologico;
- creare una rete informativa, che (tramite loghi, format, cartellonistica, totem, etc.) crei collegamenti comunicativi sostanziali tra siti archeologici, oggetti e segni ad essi riconducibili, e le strutture turistiche del territorio, i prodotti tipici locali e le identità antropologiche e dei beni culturali immateriali propri delle "terre d'Abruzzo";
- acquisire conoscenze e competenze rispetto ai sistemi di fruizione dei beni culturali a carattere paleontologico e archeologico;
- acquisire la capacità di progettare ipotesi per lo sviluppo di sistemi turistico culturali ecosostenibili, di utilizzo e valorizzazione dei beni culturali e di buone pratiche di gestione;
- acquisire la conoscenza delle tecniche e dei presidi di ingegneria naturalistica da applicare alle aree archeologiche.

Archeologia del mosaico:

Formazione di professionalità competenti in materia di:

- documentazione dei pavimenti musivi a carattere archeologico della regione Abruzzo, sulla base di formale adesione al progetto nazionale TESS.

Prerequisiti: formazione specialistica in archeologia con esperienza documentata sui mosaici, pratica nell'uso e gestione dei data base applicati alla catalogazione dei beni culturali a carattere archeologico.

Finalità della formazione:

- perfezionare le conoscenze e le competenze maturate in precedenti studi, secondo le linee guida del sistema informatizzato per la catalogazione dei rivestimenti pavimentali antichi (impostazione coerente con la banca dati scientifica; utilizzo del modello di scheda di riferimento nazionale;
- acquisire le capacità operative tecnico-informatiche;
- approfondire le conoscenze storico artistiche con particolare riguardo ai problemi di conservazione dei mosaici.
- acquisire conoscenze e competenze di base sugli interventi di primo restauro.

Siti individuati:

Parco archeologico Necropoli di Campovalano (TE), Parco archeologico e Museo di Ripoli (TE).

Teramo città ed altre emergenze nel territorio della regione sia in contesti multi stratificati di aree urbane, che in aree archeologiche fruibili e non.